

I SILENTI SPAZI DI CERESETO

Cereseto - Fonte sulfurea di Treville - Cereseto

747

Durata: circa ore 2.30
difficoltà: nessuna
attrezzatura: scarpe con soles di gomma
periodo consigliato: inverno, autunno e primavera

CERESETO

Municipio
Via Roma 32
CAP 15020
Tel. 0142.940185
abitanti: 430
altitudine: m. 254 slm
Pro Loco, Via Roma 32, tel. 0142.940185

ALBERGHI E RISTORANTI

**Ristorante
del Castello,**
Via Cistilliano 43,
tel. 0142.940182,
chiuso martedì

AGRITURISMI

Tenuta Monvillone,
Via alla Stazione 32,
tel. 0142.940251,
chiuso lunedì

FESTE

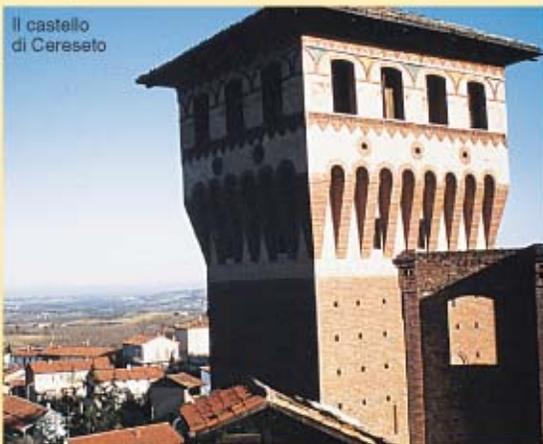
Agosto, **Patronale**



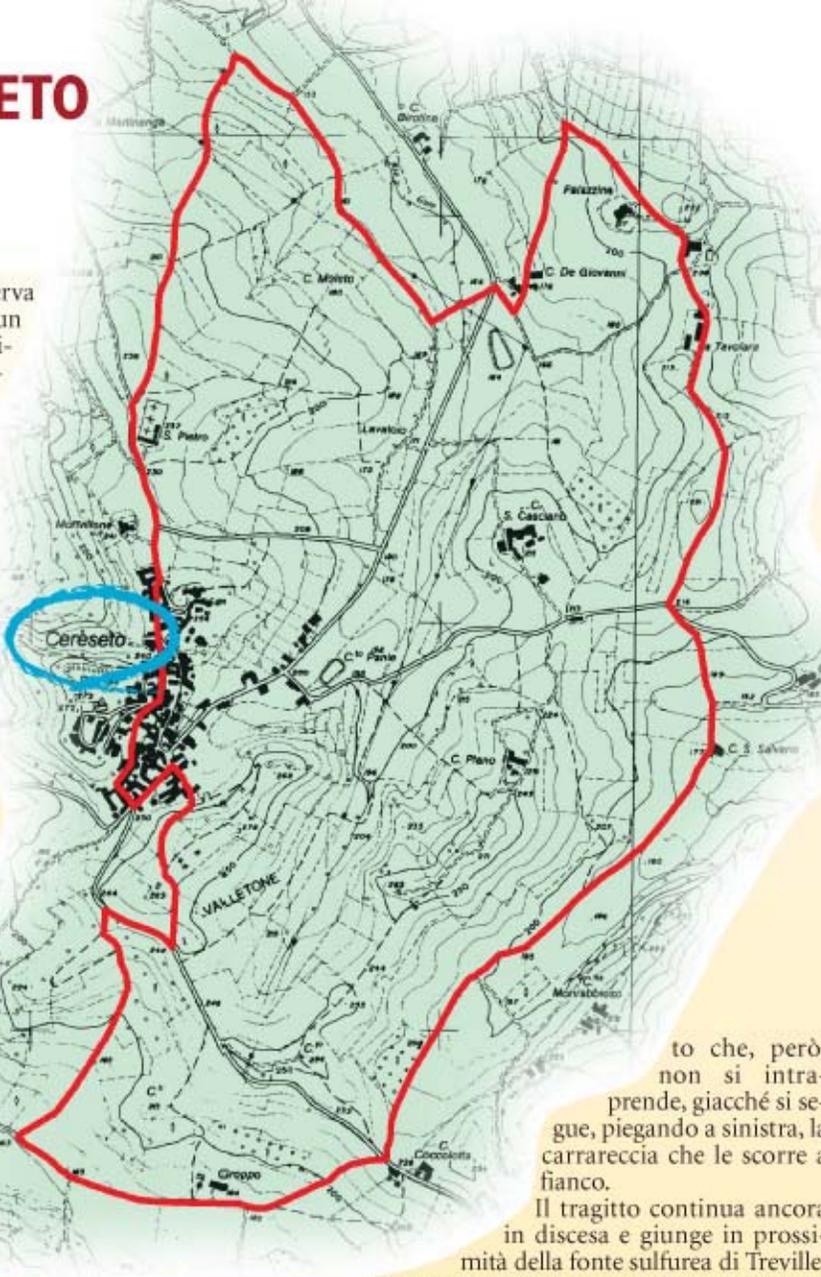
Sulle colline del Basso Monferrato sono state segnalate nel giro di un secolo circa 30 specie di Orchidee. Nella foto, *Epipactis atropurpurea*

Cereseto, l'antico *Cirisidum*, conserva nel suo cuore l'imponente mole di un "fiabesco" castello, costruito all'inizio del XX secolo, sul sito del precedente castello, su committenza di Riccardo Gualino nel più estroso stile gotico lombardo.

La partenza avviene da Via Roma, di fronte al palazzo municipale, e, subito dopo, si attraversa Via Alla Stazione che conduce verso il cimitero del paese. Al cimitero, dove sul piazzale di gode una bella vista su Crea, assai vicina, e il piccolo nucleo di Castellazzo, si sale sulla sterrata di destra che ben presto prende a scendere e, tralasciate ben due vie sulla destra, raggiunge il fondovalle percorso dal Rio Gore. Il tratto pianeggiante, che passa tra campi e prati, lo si abbandona svoltando a sinistra proprio al termine di una fila di robinie, i cui bianchi fiori, a fine maggio, profumano il cammino. Raggiunto ed attraversato l'asfalto, si prosegue per le Cascine De Giovanni, affiancandole su strada campestre, e tra un mare di frumento si raggiunge la cima dove si svolta a destra per passare tra i frutteti della Cascina Merli e la recinzione della Palazzina. Cereseto qui ci appare, serrato intorno al castello, in tutta la sua estensione e, più lontano, il Sacro Monte di Crea sembra fissare costantemente il cammino. Il tracciato prosegue diritto e in discesa sino a giungere alla Cascina Tavolara, avvistando nei colli confinanti il paese di Treville e di Sala, quest'ultima riconoscibile dalla presenza di due campanili, rispettivamente della chiesa di S. Giacomo e di S. Francesco. Un tratto in cresta poi, nuovamente, la discesa che porta all'asfal-



Il castello di Cereseto



to che, però, non si intraprende, giacché si segue, piegando a sinistra, la carrareccia che le scorre a fianco.

Il tragitto continua ancora in discesa e giunge in prossimità della fonte sulfurea di Treville, posta in una valletta triangolare i cui vertici naturali sono costituiti da Treville, Cereseto e Sala, fonte che, nella prima metà del '900, era luogo d'incontro, di divertimento e di festa per la gente del circondario. In vista della fonte si svolta a destra per risalire e ricongiungersi alla Strada Provinciale n. 35 che, questa volta, si attraversa per scendere sulla carrareccia posta di fronte e sorpassare la Cascina Rondano. Segue, poi, un lungo tratto pianeggiante su strada di mezzavalle, tra la campagna silente che ruota intorno al piccolo nucleo di Cereseto; si raggiunge quindi, questa volta salendo, una successiva cascina che porta un nome piuttosto curioso: Cascina Cocolotta. Attraversato l'asfalto la discesa continua (e il monte di Crea, di fronte, continua a fissare il cammino) e, ormai superata da un bel tratto la Cascina Groppo, si svolta a destra sulla campestre, denominata Strada Morta, riconoscibile perché affiancata da una fila di piccole querce, che sale ripidamente ancora una volta sull'asfalto. Girando prima a destra e poi, dopo circa 150 m., a sinistra, si raggiunge, salendo, la cima di un colle ai piedi del quale appare Cereseto ed il magico suo maniero. Ora raggiungerli è semplice e breve: si scende seguendo la ripida discesa e si riconquista il centro del paese e di conseguenza il punto di partenza.

STORIA

Sorto in vicinanza dell'antica abbazia di S. Cassiano fu infeudato a dei seguaci di Arduino d'Ivrea e poi confiscato al cavaliere sassone Granseverto suo sostenitore. Fu quindi in possesso dei monasteri della Novalesa e di Brema, dei marchesi di Monferrato aleramici e paleologi. Alla fine del '500 Vincenzo I Gonzaga lo concedeva al celebre ingegnere militare Germanico Savorgnan, costruttore della Cittadella di Casale. Cereseto ospita un castello la cui costruzione, iniziata nel 1906 e portata a termine fra le due guerre, fu voluta da Riccardo Gualino, celebre mecenate e collezionista torinese. L'ingegner Torrielli progettò questo scenografico maniero in stile lombardo piemontese della fine del Quattrocento.

INFORMAZIONI

Emergenza Sanitaria, 118
CRI, tel. 0142.487001
Guardia Medica,
tel. 0141.917444
Stazione Carabinieri,
Ottiglio, Tel. 0142.921123



TREVILLE pp. 80-81

Come arrivare

Auto
Da Torino e Piacenza: autostrada A21, uscita Asti est, indicazione per Moncalvo
Da Milano e Genova: autostrada A26, uscita Casale sud, indicazioni per Asti
Autobus
Da Casale:
autolinee Autoticino - STAC